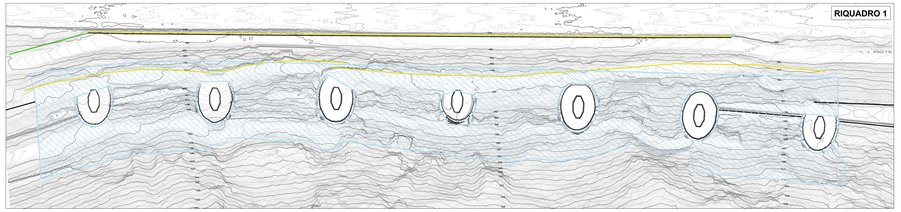
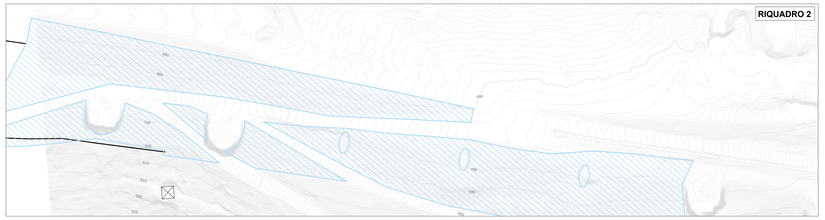
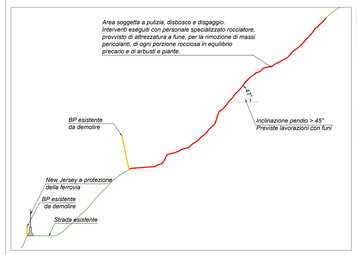
FASE 1: PULIZIA, DISGAGGIO E DISBOSCO







LAVORI DI	MEZZI/ATTREZZATURE	MATERIALI	RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
• Pulizia, disboscо e disgaggio (favori su scarpate naturali)	• Attrezzatura manuale di uso comune • Attrezzatura manuale da scavo • Ganci, funi e imbracature (linea vita) • Autocarro per lo smaltimento dei rifiuti organici (rocce e piante)	• Arbusti e vegetali • Blocchi di calcestruzzo	• Schiacciamento • Urti, colpi, impatti, compressioni • Abrasioni, punture, tagli, lacerazioni • Proiezione di materiale • Esposizione alla polvere • Caduta dall'alto • Scivolamenti • Rumore	• Delimitazione della zona lavori • Rispetto delle distanze di sicurezza • Prevedere una barriera new jersey come ulteriore protezione dalla caduta di massi • Non depositare attrezzature e/o materiali nelle aree lavorative • Usare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti • Una persona deve essere presente in zona sicura e dalla quale sia visibile la zona di lavoro, deve mantenere contatto a vista con gli operatori • Verificare attentamente gli ancoraggi degli addetti • Individuazione di un percorso di raggiungimento della sommità del pendio • Nel caso in cui si riscontri la produzione e/o presenza di materiali di dimensità superiore ai limiti tollerabili, eseguirne fare uso di macchiene antiplovine

I lavori di pulizia, disboscо e disgaggio devono essere eseguiti con personale specializzato rocciatore, provvisto di attrezzatura adeguata, per la rimozione di massi pericolanti e di ogni porzione rocciosa in equilibrio precario.

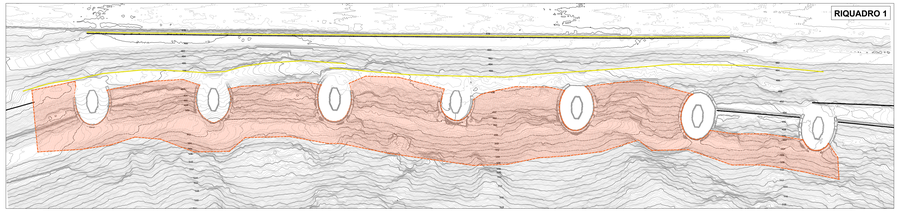
Viene eseguito inoltre il disboscо per il taglio delle piante esistenti lungo la parete ed accatastamento nell' ambito del cantiere. Il materiale viene poi caricato su un autocarro per il trasporto in discarica.

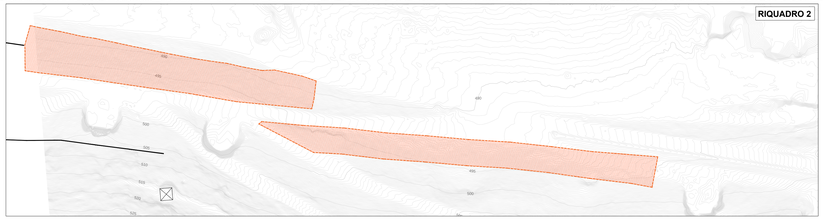
Il pendio presenta una pendenza sempre maggiore di 45°; in alcune zone si arriva ad una pendenza anche superiore a 70°. Le lavorazioni verranno, quindi, eseguite con l'ausilio degli appositi strumenti di protezione a fune: ganci, funi e imbracature, per garantire la linea vita. Viene prevista la creazione di punti di ancoraggio fissi e/o naturali per le funi.

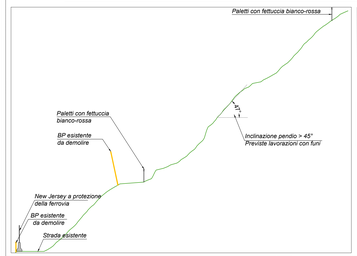
La pulizia e il disgaggio del pendio verranno eseguite procedendo dalla sommità a scendere e il materiale che cadrà a valle sarà contenuto dalle barriere paramassi esistenti.

Un'ulteriore protezione a valle sarà costituita da barriere new jersey con pannelli in lamiera metallica di altezza totale pari a 3 m posizionate sul ciglio della strada esistente a protezione della ferrovia.

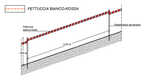
FASE 2: DELIMITAZIONE AREA LAVORI







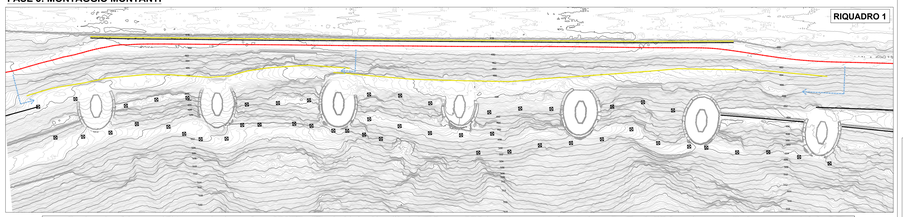
LAVORI DI	MEZZI/ATTREZZATURE	MATERIALI	RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
• Delimitazione area di cantiere	• Attrezzatura manuale di uso comune • Ganci, funi e imbracature (linea vita) • Esposizione alla polvere • Caduta a livello	• Recinzioni con fettuccia	• Urti, colpi, impatti, compressioni • Abrasioni, punture, tagli, lacerazioni • Proiezione di materiale • Esposizione alla polvere • Caduta a livello	• Delimitazione della zona lavori • Rispetto delle distanze di sicurezza • Non depositare attrezzature e/o materiali nelle aree lavorative • Usare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti • Una persona deve essere presente in zona sicura e dalla quale sia visibile la zona di lavoro, deve mantenere contatto a vista con gli operatori • Verificare attentamente gli ancoraggi degli addetti

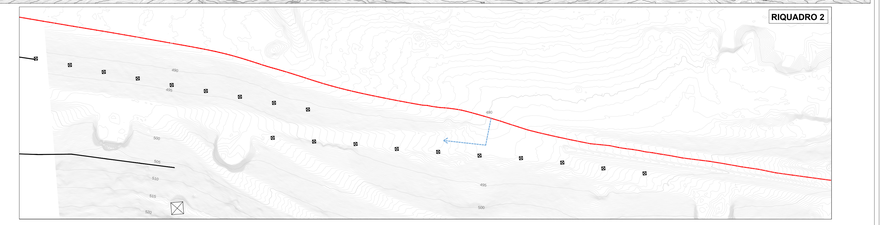


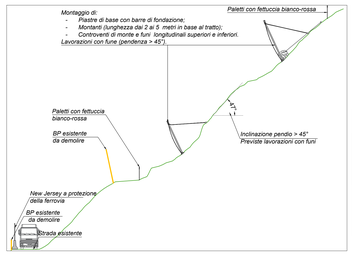
L'area delle lavorazioni per il montaggio delle nuove barriere paramassi, sarà delimitata da una fettuccia bianca e rossa legata a dei paletti battuti nel terreno. Non è necessaria una vera e propria recinzione perché le lavorazioni avvengono con l'utilizzo di attrezzi manuali (cacciavitі, martelli e picconi), inoltre sulla sommità del versante l'area risulta essere già delimitata dalla recinzione del viadotto.

Il montaggio di paletti e delle fettucce verrà svolto tramite lavorazioni con fune, con l'ausilio degli appositi strumenti di protezione a fune: ganci, funi e imbracature, per garantire la linea vita. Viene prevista la creazione di punti di ancoraggio fissi e/o naturali per le funi.

FASE 3: MONTAGGIO MONTANTI







LAVORI DI	MEZZI/ATTREZZATURE	MATERIALI	RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
• Montaggio montanti	• Attrezzatura manuale di uso comune • Attrezzatura manuale da scavo • Autocarro • Cesoie a mano per taglio ferro d'armatura • Martello demolitore pneumatico • Escavatore con martello demolitore	• Montanti, piastre e controventi	• Schiacciamento • Urti, colpi, impatti, compressioni • Abrasioni, punture, tagli, lacerazioni • Proiezione di materiale • Esposizione alla polvere • Caduta a livello • Caduta a livello • Esposizione a vibrazioni • Esposizione al rumore	• Rispetto delle distanze di sicurezza • Non depositare attrezzature e/o materiali nelle aree lavorative • Usare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti • Una persona deve essere presente in zona sicura e dalla quale sia visibile la zona di lavoro, deve mantenere contatto a vista con gli operatori • Verificare attentamente gli ancoraggi degli addetti • Eseguire i lavori dall'alto verso il basso

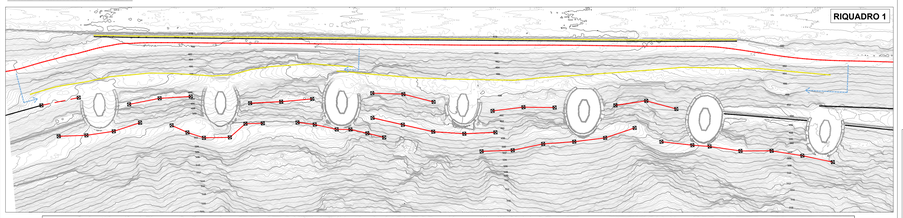
Per la fase di montaggio delle barriere paramassi, si utilizzeranno camion per il trasporto degli stessi in prossimità dei punti di installazione (a valle). I montanti verranno poi portati a mano nel punto preciso di installazione, dato che la pendenza della scarpata non permette agli automezzi di raggiungere direttamente i punti di installazione. Non è previsto l'approvvigionamento tramite elicottero in quanto il pendio non è libero per la presenza delle pile del viadotto. Lo scarico del materiale deve avvenire in prossimità dei punti di discontinuità delle barriere paramassi esistenti, che costituiscono il passaggio per raggiungere i punti di installazione.

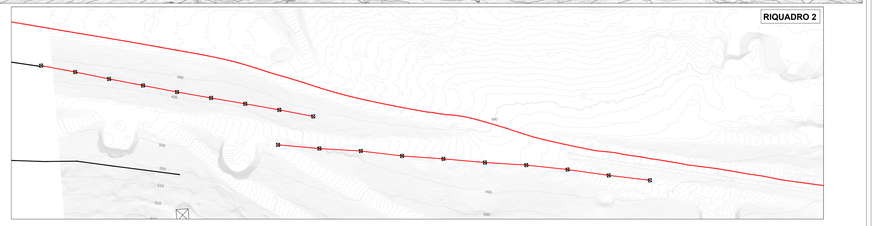
Il montaggio di montanti verrà svolto tramite lavorazioni con fune, con l'ausilio degli appositi strumenti di protezione a fune: ganci, funi e imbracature, per garantire la linea vita.

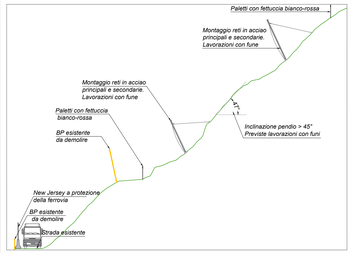
Il montaggio avviene in 3 fasi:

- FASE 1: Perforazione per l'inserimento delle barre di fondazione. Viene poi posata la piastra di base e inserite le apposite barre di fondazione.
- FASE 2: Montaggio del montante alla piastra di base.
- FASE 3: Montaggio dei controventi di monte, della struttura di intercettazione e delle funi superiori e inferiori.

FASE 4: MONTAGGIO RETI







LAVORI DI	MEZZI/ATTREZZATURE	MATERIALI	RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
• Montaggio reti principali e secondarie	• Attrezzatura manuale di uso comune • Attrezzatura manuale da scavo • Autocarro • Cesoie a mano per taglio ferro d'armatura • Martello demolitore pneumatico • Escavatore con martello demolitore	• Reti in acciaio	• Schiacciamento • Urti, colpi, impatti, compressioni • Abrasioni, punture, tagli, lacerazioni • Proiezione di materiale • Esposizione alla polvere • Caduta a livello • Esposizione a vibrazioni • Esposizione al rumore	• Rispetto delle distanze di sicurezza • Non depositare attrezzature e/o materiali nelle aree lavorative • Usare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti • Una persona deve essere presente in zona sicura e dalla quale sia visibile la zona di lavoro, deve mantenere contatto a vista con gli operatori • Verificare attentamente gli ancoraggi degli addetti • Eseguire i lavori dall'alto verso il basso

Per la fase di montaggio delle reti principali e secondarie, si utilizzeranno camion per il trasporto delle stesse in prossimità dei punti di installazione (a valle). Le reti verranno poi portate a mano nel punto preciso di installazione, dato che la pendenza della scarpata non permette agli automezzi di raggiungere direttamente i punti di installazione. Il montaggio verrà svolto tramite lavorazioni con fune, con l'ausilio degli appositi strumenti di protezione a fune: ganci, funi e imbracature, per garantire la linea vita.

NOTA:
DURANTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO E RIMOZIONE DELLE BARRIERE PARAMASSI LE MAESTRANZE DOVRANNO ESSERE SEMPRE ASSICURATE CON DISPOSITIVI DI SICUREZZA INDIVIDUALI (IMBRACATURE, LINEE VITA...) PER LAVORI IN FUNE SECONDO NORMA

LAVORAZIONE: MONTAGGIO BARRIERE PARAMASSI

Procedure preliminari al montaggio

FASE 1

La prima fase prevede la preparazione del cantiere, con lavori di disgaggio e disboscо dell'area evidenziata in planimetria.

Viene previsto il disgaggio della scarpata alto a stabilizzare la protezione di parete evidenziata, mediante lo scaricamento a valle dei massi pericolanti, per eliminare eventuali pericoli di caduta massi e rocce: vengono impiegati operai specializzati (rocciatori) per la rimozione di masse e rocce pericolanti attraverso l'utilizzo di strumenti manuali (picconi, pala, martelli, ...).

Tale intervento è da considerarsi propedeutico al posizionamento delle barriere paramassi, in quanto permette di ridurre il materiale instabile presente e permette agli operatori che successivamente posizioneranno linorbanti e reti, di lavorare in condizioni di sicurezza.

Non viene prevista la predisposizione di opere provvisionali a valle, perché il materiale che cade sarà contenuto dalle barriere paramassi elastiche esistenti.

Prima di procedere al disgaggio bisogna creare gli attacchi per gli ancoraggi delle funi di calata.

Contestualmente al disgaggio viene eseguito il disboscо, per pulire l'area dagli arbusti presenti.

FASE 2

Viene delimitata l'area di lavoro tramite fettucce bianco rosse.

Il personale provvederà a disporre i paletti(di altezza 1.50 metri e distanti 5 metri l'uno dall'altro, come previsto nella planimetria della FASE 2) i paletti vengono battuti nel terreno con strumenti manuali (martello) e vengono legate ad essi le fettucce bianco-rosse.

Procedure di montaggio

FASE 3

Una volta che l'area è stata pulita tramite disgaggio e disboscо, ed è stata delimitata, si può procedere al montaggio dei montanti delle barriere paramassi.

I montanti, le paste e i controventi, vengono approvvigionati tramite camion che passerà per la strada esistente a valle. Dal camion gli elementi vengono scaricati e portati nel luogo di installazione a mano, perché la pendenza del terreno non permette le lavorazioni con i macchinari.

Durante queste fasi gli operai dovranno utilizzare gli appositi dispositivi di sicurezza per i lavori con fune.

Nella planimetria sono evidenziati 3 punti in cui gli addetti possono accedere al pendio: la presenza delle barriere paramassi esistenti, infatti, non permette l'accesso in tutti i punti, ma solo nei tratti di discontinuità tra due barriere o nei tratti in cui il loro sviluppo termina.

Viene previsto l'impiego di strumenti manuali (cacciavitі, martelli...).

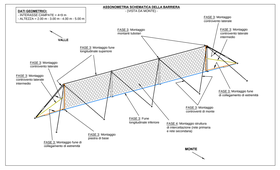
FASE 4

Una volta fissati i montanti può essere stesa la doppia rete, formata da una rete primaria e una secondaria in acciaio.

Anche in questo caso caso le reti vengono approvvigionate tramite camion che passerà per la strada esistente a valle. Dal camion gli elementi vengono scaricati e portati nel luogo di installazione a mano, perché la pendenza del terreno non permette le lavorazioni con i macchinari.

Durante queste fasi gli operai dovranno utilizzare gli appositi dispositivi di sicurezza per i lavori con fune.

Tipologia barriere paramassi



COVID-19 - SICUREZZA DEI LAVORATORI

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI

Il 24 aprile 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (D'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi.

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare nei cantieri l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

1. **INFORMAZIONE**

- Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere.
- Ivi compresi coloro in l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di diverto dichiarare temporaneamente laddove sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc)
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

2. **MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI:**

- Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite;
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento (es. distanza interpersonale minima di un metro).

3. **PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE**

- Il datore di lavoro assicura e verifica l'avvenuta pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;

4. **PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

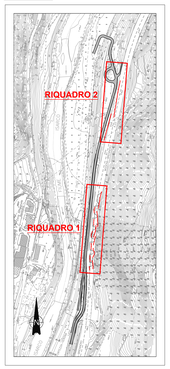
5. **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- le maschiere dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle maschiere e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese;
- il datore di lavoro provvede a rimuovere a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta.
- il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento.

LEGENDA

- Installazione cantiere
- Area di pulizia, disgaggio e disboscо
- Montanti barriere paramassi di progetto
- Reti in acciaio barriere paramassi
- Fettuccia bianco-rossa
- Barriere paramassi esistenti
- Barriere paramassi esistenti che verranno demolite
- Recinzioni con pannelli in lamiera grecata
- Viabilità carrabile e flussi (camion approvvigionamento materiali)
- Punti di accesso alla scarpata per approvvigionamento a mano dei marteriali

KEY PLAN



LEGENDA CARTELLONISTICA D.LGS 81/08 E S.M.I.

PERICOLO GENERICO (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE AREA DI CANTIERE)	DIVIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO)
CADUTA MATERIALI (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO)	DIVIETO DI PASSARE SOTTO I CARICHI SOSPESI (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO)
TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE PERICOLO ELETTRICITÀ)	DIVIETO DI STRADE ESCLUSIVE DELL'ESCAVATORE (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO)
PERICOLO DI MORTE (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE PERICOLO MORTE)	CONTROLLO TRIMESTRALE DELLE FUNI (FONDO BLU, FORMA CIRCOLARE - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA)
CARICHI SOSPESI (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE CARICHI SOSPESI)	CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO (FONDO BLU, FORMA CIRCOLARE - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA)
MATERIALI INFIAMMABILI O ALTA TEMPERATURA (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE MATERIALI INFIAMMABILI O ALTA TEMPERATURA)	PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELL'UDITO (FONDO BLU, FORMA CIRCOLARE - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA)
SOSTANZE NOCIVE IRRITANTI (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE SOSTANZE NOCIVE IRRITANTI)	PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI (FONDO BLU, FORMA CIRCOLARE - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA)
SCHIACCIAMENTO DELLE MANI (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE SCHIACCIAMENTO DELLE MANI)	PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL VISO (FONDO BLU, FORMA CIRCOLARE - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA)
PERICOLO SCHEGGE (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE PERICOLO SCHEGGE)	GUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORI (FONDO BLU, FORMA CIRCOLARE - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA)
PERICOLO DI INCIAMPO (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE PERICOLO INCIAMPO)	PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL CORPO (FONDO BLU, FORMA CIRCOLARE - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA)
CARRELLO DI MOVIMENTAZIONE (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE CARRELLO DI MOVIMENTAZIONE)	CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE (FONDO BLU, FORMA CIRCOLARE - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA)
DIVIETO DI AVVICINARSI ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO)	PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELLE VIE RESPIRATORIE (FONDO BLU, FORMA CIRCOLARE - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA)
DIVIETO DI PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO DI AZIONE DELL'AUTOGRU' (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO)	USO OBBLIGATORIO DELLA CINTURA DI SICUREZZA (FONDO BLU, FORMA CIRCOLARE - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA)
DIVIETO DI USARE FIAMME LIBERE (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO)	PRONTO SOCCORSO (FONDO BIANCO, BORDO VERDE, FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE)
DIVIETO DI SPEGNERE CON ACQUA (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO)	PERICOLO LUCIDA DI EMERGENZA (FONDO BIANCO, BORDO VERDE, FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE)
DIVIETO DI RIMUOVERE LE PROTEZIONI E I DISPOSITIVI DI SICUREZZA (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO)	ESTINTORE (FONDO ROSSO, FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE)
DIVIETO DI INQUINARE (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO)	CARTELLO STOP (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA OTTAGONALE)
CARTELLO LIMITE DI VELOCITÀ (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO)	LAVORI IN CORSO (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE LAVORI IN CORSO)
CARTELLO LIMITE DI VELOCITÀ (FONDO BIANCO, BORDO ROSSO, FORMA CIRCOLARE - DIVIETO GENERICO - PRESCRIZIONE PARI A ABBASSATA ALMENO ALTRI 20 KM/H)	PERICOLO RESTRINGIMENTO DI CORSIA (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE RESTRINGIMENTO CORSIA)
PERICOLO RESTRINGIMENTO DI CORSIA (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE RESTRINGIMENTO CORSIA - SI SPOSTA DEL LATO CONTRARIO)	CARTELLO DI GRANDE FORMATO DATI DI CANTIERE (FONDO BIANCO, FORMA RETTANGOLARE - CARTELLONE DI CANTIERE)
TRANSITO (FONDO GIALLO NERO, BORDO NERO, FORMA TRIANGOLARE - ATTENZIONE PERICOLO TRANSITO)	CARTELLO DI GRANDE FORMATO NORME DI SICUREZZA (FONDO BIANCO, FORMA RETTANGOLARE - CARTELLONE DI CANTIERE)

COMMITTENTE :

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE LAVORI :

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE :

MANDATARIA: QUADRIO GAETANO COSTRUZIONI S.P.A.

MANDANTE: Inerco Ideas Terrestre

MANDANTE: consorzio tirreno ingegneria

PROGETTAZIONE :

MANDATARIA: P.A.T. S.r.l.

MANDANTE: SINGER & ASSOCIATI

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFIN ITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 e s.m.i.

PROGETTO ESECUTIVO

CUP: J94F04000020001

ASSE FERROVIARIO MONACO - VERONA
ACCESSO SUD ALLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO
QUADRUPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA - VERONA
SUB-LOTTO FUNZIONALE: FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO ED INTERCONNESSIONE CON LA RETE ESISTENTE DEL LOTTO 1 FORTEZZA - PONTE GARDENA

D4.10 - PIANO DI SICUREZZA
LAVORAZIONE: INSTALLAZIONE BARRIERE PARAMASSI - ASPETTI DELLA SICUREZZA

APPALTATORE	RESPONSABILE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	SCALA:
QUADRIO GAETANO COSTRUZIONI S.p.A. Il Direttore Tecnico Ing. Alessandro PAGNONCELLI ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BERGAMO N. 1040 10.02.2021	Ing. Roberto ROMANO ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI ROMA N. 19240 10.02.2021	*Varie*

IL RESPONSABILE DEI LAVORI (ai sensi del D.L. 9 Aprile 2008 n.81)			DATA	FIRMA
Incaricato con lettera	DRL-24/04/2018 prot. RFI - DRL/DINE/UE/JDX/001/P/00000332			
Emessa da	Referente di progetto - RFI Ing. Cl. ROMEO	Ing.	Roberto ROMANO	

IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE In materia di sicurezza (ai sensi del D.L. 9 Aprile 2008 n.81)			DATA	FIRMA
Incaricato con lettera	ARCN-07/2017/00-TEC/			
Emessa da	Referente dei lavori - Ing. Roberto ROMANO	Ing.	Tiziana BASTANELLO